

Frosinone-Lecce
1-1, gol di Cheddira
e rigore di Krstovic



a pagina 6

Poker a Monza:
la Roma di Daniele
De Rossi ora sogna
in grande



a pagina 7

Atalanta-Bologna
1-2, vittoria
in rimonta con
Zirkzee e Ferguson



a pagina 7

Condannato a modificare il portale informatico per le domande

Inps: congedo parentale anche per le coppie gay

Come giustamente sottolinea l'AppLavoro.it, la piattaforma per la ricerca e l'offerta occupazionale in Italia (da sempre attiva nel garantire pari opportunità di genere anche nel mondo del lavoro), recentemente "Il Tribunale di Bergamo ha condannato l'Inps a modificare il portale informatico per le domande dei congedi genitoriali, stabilendo che è discriminatorio

impedirne l'accesso alle famiglie omogenitoriali. L'Istituto di Previdenza dovrà provvedere entro due mesi e pagherà una sanzione di 100 euro per ogni giorno di ritardo". Dunque, al di là di quello che una parte sempre più ampia della società ritiene ormai una cosa normale, come l'avere "due mamme o due papà" per un bambino, tuttavia nel nostro



Paese, spesso questo non sempre trova applicazione, in special modo a livello burocratico, legislativo o informatico. Tuttavia, come dicevamo all'inizio, ora si registra finalmente una svolta positiva per quel che riguarda il diritto delle coppie di lavoratori omosessuali, di poter richiedere ed ottenere il congedo parentale.

a pagina 2

PER LE FESTIVITÀ PASQUALI QUEST'ANNO È PREVISTO UN BOOM DI SCAMBIO CASA



a pagina 3

Giubileo: sopralluogo di Gualtieri a Piazza Pia



a pagina 4

Chiara Ferragni a 'Che tempo che fa'

L'influencer nel programma di Fazio: "Odio contro di me, crisi con Fedez non è strategia"

"E' un periodo un po' tosto. Negli ultimi 2 mesi e mezzo mi sono trovata in mezzo ad un'ondata d'odio. La crisi con Fedez? Non è strategia. Ne abbiamo avute altre in passato ma questa è un po' più forte". Chiara Ferragni si esprime così nello studio di Che tempo che fa, ospite di Fabio Fazio. L'imprenditrice e influencer è al centro di un'inchiesta per le attività di beneficenza e, nelle ultime settimane, fa notizia per le voci di separazione dal marito Fedez. "Non



sono un magistrato, non faccio domande chieste da altri. Detto ciò, credo che stasera non si debba eludere niente e credo debba essere l'occasione per essere sinceri", dice Fazio. "Le cose potevano essere fatte e dette meglio", dice Ferragni facendo riferimento al provvedimento dell'Antitrust che, lo scorso 15 dicembre, ha di fatto aperto il 'caso pandoro Balocco', con i riflettori puntati sulle attività di beneficenza dell'influencer.

a pagina 5



L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Si moltiplica il rischio di diabete, sei volte negli uomini, dieci volte nelle donne

Oggi la giornata mondiale dell'Obesità

“Un bambino obeso ha il 75-80% di probabilità di diventare un adulto obeso”

Sono falsi amici e si influenzano – negativamente – a vicenda. Parliamo di obesità e diabete, uno tira l'altro tanto da aver portato alla nascita di un neologismo che li comprende entrambi, la diabetosità. Ecco perché la SID ne parla proprio in occasione della Giornata Mondiale dell'Obesità che si svolge il 4 marzo. Si tratta di un problema particolarmente sentito in Italia, dove il rischio di sovrappeso e obesità è particolarmente elevato già dall'età pediatrica: si stima infatti che 8 su 11 bambini/adolescenti, secondo la WOF, e 6 adulti su 10 adulti ne saranno affetti: secondo l'ultimo rapporto "Childhood Obesity Surveillance Initiative" dell'Ufficio Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Italia si colloca infatti al 4° posto in Europa per prevalenza di sovrappeso e obesità di poco al di sotto del 40%, superata solo da Cipro, Grecia e Spagna. Per la prevalenza della sola obesità, invece, il nostro Paese è al 2° posto in Europa. “Un bambino obeso ha il 75-80% di probabilità di diventare un adulto obeso ad alto rischio diabete” spiega il Professor Angelo Avogaro, Presidente SID “due parole ormai strettamente correlate al punto da esser



definite con il solo termine di 'diabetosità'. Nel contrasto a questo fenomeno, oltre a una sana e varia alimentazione, serve un'attività fisica quotidiana, in Italia poco ancora troppo poco diffusa: sempre secondo il 44,8% degli italiani adulti non pratica un adeguato livello di attività fisica, mentre questa percentuale raggiunge addì il 94,5% nei bambini, ultimo Paese OCSE". “Una letteratura ormai consolidata ci dice che anche una diminuzione del 5% del peso di-

minuisce il rischio di diabete del 40% con un miglioramento clinico significativo dell'emoglobina glicata e la pressione arteriosa. Perdite di peso anche moderate hanno migliorato, non solo i più comuni fattori di rischio, ma anche esiti di malattia come steatosi epatica e apnee notturne nelle persone con diabete di tipo 2” ha dichiarato il Professor Avogaro intervenuto alla presentazione del 5° rapporto dell'Italian Barometer Obesity Report a Roma.

“Sappiamo che le persone in sovrappeso hanno un rischio tre volte superiore di sviluppare diabete di tipo due, mentre nei soggetti con massa corporea superiore a 30 (BMI) il rischio arriva a sei volte di più negli uomini e 10 volte di più nelle donne poi punto si tratta di una correlazione direttamente proporzionale all'eccesso di peso”, sottolinea invece la professoressa Frida Leonetti, Professore Ordinario di Endocrinologia Università La Sapienza – Polo

Pontino “la buona notizia è che, nei casi in cui l'indice di massa corporea sia alto ma non eccessivo, un calo di peso anche moderato è molto utile e migliora i parametri della glicemia. La chirurgia bariatrica invece rende la malattia più trattabile, con un miglioramento del controllo glicemico e delle condizioni generali della persona, in alcuni casi con una remissione del diabete”. Dunque, L'adesione della SID alla World Obesity Federation ha un duplice im-

portante significato. Sovrappeso e l'obesità insieme al diabete mellito rappresentano, non solo nel mondo occidentale, una propria pandemia; se non si metteranno a punto misure adeguate di prevenzione e trattamento si stima che le rispettive prevalenze aumenteranno in maniera esponenziale nei prossimi anni. La SID, in qualità di società scientifica, intende contrastare con un'opera di formazione e divulgazione questa epidemia globale.

L'Inps è stato condannato a modificare il portale informatico per le domande perché considerato discriminatorio Tribunale di Bergamo: congedo parentale anche per le coppie gay

L'Inps, infatti, è stato condannato dal tribunale a modificare immediatamente il proprio portale web per consentire ai genitori dello stesso sesso di richiedere, entrambi, il congedo dal lavoro per stare accanto ai propri figli, secondo quanto è già stabilito dalla legge. Come tiene infatti a rimarcare l'AppLavoro.it, la piattaforma per la ricerca e l'offerta occupazionale in Italia, da sempre attiva nel garantire pari opportunità di genere, anche nel mondo del lavoro che sta seguendo con attenzione l'evolversi di questa importante questione, il congedo parentale può essere richiesto esclusivamente online accedendo, attraverso lo Spid o altre

modalità, allo “Sportello Virtuale per i Servizi di Informazione e Richiesta di Prestazioni” del sito dell'Istituto di Previdenza. Qui si apre quindi la scheda coi dati anagrafici del lavoratore o della lavoratrice: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale ma anche il sesso. Il sistema, tuttavia (e qui viene 'il bello' della questione), classificando le coppie solo attraverso “F” e “M”, di fatto, impedisce al secondo genitore di richiedere l'astensione dal lavoro per stare accanto al proprio figlio. Ma il giudice ha stabilito che i parametri utilizzati dall'Inps per la ricezione delle domande sono discriminatori nei

confronti delle coppie omogenitoriali, dunque dovrà adeguarsi in fretta affinché i lavoratori e le lavoratrici con figli possano richiedere i permessi in quanto “genitore” e non necessariamente “madre” o “padre”. Ricordiamo che il congedo parentale è un periodo di astensione dal lavoro per i genitori previsto per legge e regolato da un'apposita norma, il “Testo unico sulla maternità e paternità”, introdotto nel 2001. “Lo scopo di questo congedo – ricorda AppLavoro.it – è permettere a dipendenti, autonomi e iscritti alla gestione separata dell'Inps di conciliare le esigenze lavorative con quelle familiari, garantendo contempora-



neamente una tutela economica e il tempo alla famiglia. Va notato che il “congedo parentale” è diverso dal “congedo di maternità” e dal “congedo parentale per il padre”: quest'ultimo è disciplinato dal decreto legislativo 151/2001, è obbligatorio, ha una durata di dieci giorni (o venti, in caso di parto plurimo), deve essere richiesto a partire dai due mesi che precedono la nascita del bambino e non oltre i cinque mesi successivi, è riservato ai soli dipendenti e garantisce un'indennità pari al 100% dell'ultima re-

tribuzione del genitore, che è totalmente a carico dell'Inps, sebbene il datore di lavoro debba anticiparla e poi chiederne il rimborso”. Diversamente, il congedo parentale, invece, è facoltativo, possono richiederlo dipendenti, liberi professionisti e autonomi, lavoratori a tempo determinato, stagionali, a progetto, titolari d'assegno di ricerca e co.co.co nella Pubblica Amministrazione. Si tratta di un diritto riconosciuto dalla legge, dalla durata variabile. Tuttavia, per ciascuna categoria sono richiesti requisiti basati sulla

tipologia di lavoro (subordinato o autonomo), sul genere del genitore e relativi al versamento dei contributi nei mesi precedenti la domanda. Accogliendo dunque il ricorso della Cgil e dell'Avvocatura per i diritti Lgbt+, il tribunale ha accertato l'esistenza di una “ingiustificata discriminazione a danno dei genitori dello stesso sesso” già tali per i registri italiani dello Stato civile, assegnando all'Inps un termine di due mesi per modificare il portale web e prevedendo una sanzione di 100 euro per ogni giorno di ritardo.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Per le festività pasquali quest'anno è previsto un boom di scambio casa: registrato già un +344% di pernottamenti

Con la Pasqua, premessa la contagiosa atmosfera della festività, ciò che concorre a spargere ulteriore gioia, è soprattutto l'imminente ritorno della bella stagione. E come fa tradizione, in questo periodo, alcuni preferiscono ritornare alle proprie radici, riunendosi con familiari e amici, mentre altri colgono l'opportunità di allontanarsi dalla routine quotidiana per esplorare nuove realtà. Secondo i dati raccolti da HomeExchange (la piattaforma globale leader nello scambio di case), sono tanti gli italiani che condividono questo secondo pensiero e approfitteranno della festività per viaggiare e scambiare casa nel periodo compreso tra il 29 marzo e il primo aprile. Dunque, spiegano i dati sino ad oggi registrati, il numero di scambi prenotati per la Pasqua 2024 ha segnato un notevole incremento (+213%) rispetto al 2023, per un totale di 3228 pernottamenti previsti (+344% rispetto al 2023). Parallelamente, il numero di viaggiatori verso l'Italia è cresciuto del +306%, con 650 persone che opereranno per lo scambio casa durante le feste. Le regioni del bel paese che hanno registrato



il numero più alto di prenotazioni sono il Lazio, la Toscana, l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto, evidenziando un crescente interesse per le destinazioni facilmente raggiungibili, ma soprattutto ricche di cultura, storia e panorami

mozzafiato. Queste, saranno visitate soprattutto da altri italiani, ma anche da turisti provenienti da Francia, Spagna, Stati Uniti e Germania. Per quanto riguarda invece le singole città, Roma, Firenze e Bologna conquistano il podio,

seguite da Torino e Milano. Queste scelte da parte dei turisti segnano un cambiamento nelle preferenze rispetto al 2023, quando Venezia rientrava tra le mete più ambite dai viaggiatori per trascorrere la Pasqua. Come spiega Em-

manuel Arnaud, co-fondatore di HomeExchange, ha commentato: "Siamo estremamente entusiasti nel vedere numeri così incoraggianti relativi al periodo pasquale. Dopo un inizio anno promettente anche per l'Italia siamo

confortati nel constatare che questo trend positivo continua ad avanzare. Siamo soddisfatti di questa tendenza positiva perché comprendiamo il suo valore per la società. In un periodo critico per il mercato immobiliare, HomeExchange preserva l'accesso agli alloggi per i residenti senza incidere sui prezzi delle proprietà. Questo avviene grazie alla promozione degli scambi tra privati anziché degli affitti a breve termine, che potrebbero causare carenza di alloggi e aumento dei canoni di locazione". "Questo modello, non a scopo di lucro - conclude quindi l'esperto - evita la commercializzazione e l'accumulo di beni, permettendo un utilizzo più equo e responsabile delle risorse immobiliari". Ed in tal senso, prosegue Emmanuel Arnaud, entrando nel merito della sua attività, "HomeExchange offre un'alternativa inclusiva ed egualitaria per viaggiare, indipendente dalle risorse finanziarie di ognuno, contrariamente all'alloggio tradizionale dove le soluzioni più attraenti sono spesso riservate ai viaggiatori più facoltosi".

'StopCasteller': "Il ddl prevede di uccidere otto orsi l'anno, in contrasto al regime di massima protezione previsto per l'orso dalla direttiva Habitat" Legge 'ammazza-orsi', scontri sotto la Provincia di Trento

Tensione a Trento, nell'ambito del presidio degli attivisti 'StopCasteller' sotto la sede della Regione di Trento, contro la legge 'ammazza-orsi', in approvazione oggi. Come hanno denunciato gli attivisti-animalisti, "Un'attivista è intervenuta durante la discussione del consiglio contestando duramente la legge ed è stata scortata fuori dalle forze dell'ordine. Ribellarsi è un diritto - tengono quindi a rimarcare - e un dovere". La seduta è stata così sospesa, mentre sarebbero stati registrati degli scontri all'esterno del Palazzo, dove palle piene di vernice rossa sono state lanciate contro lo stabile. "Dal 10 febbraio scorso - spiegano ancora gli attivisti della Campagna StopCasteller - è in atto un tentativo di intimidazione e repressione nei confronti della campagna Stopcasteller. Dopo le denunce e i fogli di via, oggi non è stato consentito l'accesso in aula nonostante la discussione fosse pubblica. Con questa legge scellerata Fugatti chiude il cerchio di una politica inaugurata 20 anni fa', quando organizzava banchetti a base di carne d'orso". Nello specifico ricordiamo che il ddl ribattezzato 'ammazza-orsi', prevede di uccidere 8



orsi l'anno, in contrasto al regime di massima protezione previsto per l'orso dalla direttiva Habitat. Dunque, nonostante la discussione fosse pubblica, quando alcuni attivisti hanno cercato di entrare nell'aula consiliare, sono stati bloccati dalle forze dell'ordine. Un'attivista è riuscita ad entrare ed è intervenuta durante la discussione contestando il ddl: "Questa legge - ha dichiarato - è bracconaggio legalizzato. Ribellarsi è un diritto e un dovere dei cittadini". La manifestante è

stata fatta uscire dalle forze dell'ordine ed identificata. Scontri con le forze dell'ordine anche all'esterno del Palazzo Regionale dove manifestanti, vedendo la propria compagna scortata fuori dalle forze dell'ordine hanno lanciato palle di vernice sulla facciata, denunciando la repressione del dissenso che, già nella manifestazione del 10 febbraio scorso aveva assunto livelli significativi portando a denunce e fogli di via ai danni di alcuni partecipanti. "Dallo scorso 10

febbraio - testimoniano ancora gli attivisti - è in atto un tentativo di intimidazione e repressione nei confronti della campagna 'Stopcasteller'. Dopo le denunce e i fogli di via, ai volti più noti della campagna, oggi, non è stato consentito l'accesso in aula, nonostante le sedute siano pubbliche. La democrazia implica il concorso dei cittadini alla vita politica e il diritto di protestare e ribellarsi se chi governa prende decisioni sbagliate. Noi siamo in piazza oggi a fare il lavoro dell'opposizione,

che non ha saputo dare voce al forte dissenso che esiste, in Trentino, sulla gestione degli orsi". "Con questa legge scellerata - continuano i manifestanti - Fugatti chiude il cerchio di una politica inaugurata 20 anni fa', quando organizzava banchetti a base di carne d'orso. Una legge che tenta di apparire neutra ma che di scientifico non ha nulla e che, insieme al bracconaggio, porterà ad una seconda estinzione degli orsi in Trentino. Anche il Muse, durante la conferenza informativa, ha

dichiarato che la sopravvivenza della specie è ancora a rischio a causa della scarsa variabilità genetica". E tutto ciò, proseguono, attraverso "Una legge fondata su menzogne che deve essere smascherata. Questa legge non garantirà la sicurezza delle persone. Non esiste alcuna evidenza scientifica che l'uccisione degli orsi riduca i conflitti e aumenti la sicurezza delle comunità. Quello che è certo, però, è che condannerà irrimediabilmente la popolazione ursina all'estinzione e questo Fugatti lo sa benissimo". Dunque, concludono infine gli attivisti del comitato, "Otto orsi uccisi legalmente ogni anno, sommati e all'isolamento genetico e a quelli vittime del bracconaggio selvaggio, non lasciano speranza in merito alla sopravvivenza della specie. Oltre il 60% degli orsi morti hanno perso la vita a causa dell'uomo". Noi, dal canto nostro, 'promettiamo' quelli del 'StopCasteller', "Non lasceremo che decisioni sulla vita degli orsi siano prese da chi gli orsi non li ha mai voluti. Il bosco è anche degli orsi e anche la loro vita conta. La convivenza pacifica è possibile. Uniamoci per respingere questa legge ingiusta e inefficace".

“Il cantiere procede nei tempi. L'avanzamento dei lavori al 30% di esecuzione”

Sopralluogo di Gualtieri a Piazza Pia

Con questo intervento verrà creata una grande area pedonale



Procede in linea con i tempi il cantiere di Piazza Pia. L'opera è finanziata con 79,5 milioni del Giubileo ed è realizzata da Anas (società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane), il completamento è previsto per l'8 dicembre 2024. Il Sindaco Gualtieri, dopo l'ultimo sopralluogo dello scorso 26 ottobre, questa mattina ha visitato il cantiere per verificare lo stato di avanzamento delle lavorazioni. Presenti anche l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini, il pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione S.E. Mons. Rino Fisichella, l'Amministratore Delegato di Anas Spa, Aldo Isi. Con questo intervento verrà

creata una grande area pedonale che da Ponte Sant'Angelo, percorrendo la nuova piazza Pia, passerà attraverso via della Conciliazione e, da Largo del Colonnato dove sono in corso i lavori sulle pavimentazioni i sanpietrini di via dei Corridori del Dipartimento Csimu, giungerà da via di Porta Angelica fino a piazza del Risorgimento, dove a breve sarà avviato il nuovo cantiere di Società Giubileo. Avviati il 22 agosto 2023, prevedono anche la riqualificazione di via della Conciliazione. In questa fase, il cantiere è al 30% dello stato di esecuzione. La principale e fondamentale attività del cantiere riguarda le lavora-

zioni sui due collettori fognari che verranno fatti confluire in un unico grande collettore scatolare, affinché il tracciato del nuovo sottovia sia libero. A partire da dicembre sono entrate a regime le 11 pompe di sollevamento (dal peso di 230 t) che sostituiscono la funzionalità dei collettori e sono fondamentali per non interrompere mai lo smaltimento delle acque, anche in caso di forti piogge e si attivano autonomamente in funzione delle portate idriche rilevate in tempo reale. Il sistema di pompaggio ha consentito la demolizione del collettore basso di destra e l'avvio della realizzazione del nuovo

collettore scatolare. Contestualmente sono state concluse le attività di realizzazione dei pali del sottopasso (circa 400 pali collettore + sottopasso diametro 8 metri, h media 16 metri), tranne quelli interferenti con il collettore basso Farnesina attualmente ancora in funzione. “Stiamo realizzando un'opera enorme in tempi record - ha spiegato il sindaco Gualtieri nel corso del sopralluogo -. I lavori stanno procedendo secondo il cronoprogramma nonostante la complessità idraulica e ingegneristica dell'intervento. Non si tratta infatti solo di un sottopasso ma di un'opera idraulica molto impor-

te. Questo intervento ci consentirà di regalare due bellissime piazze alla città in un punto di congiunzione meraviglioso tra San Pietro, via della Conciliazione e Castel Sant'Angelo, liberandolo dalle auto e rendendolo pedonale e fruibile”. “Da ponte Sant'Angelo fino a piazza del Risorgimento sarà una passeggiata bellissima che potremmo fare a partire dall'8 dicembre - commenta l'assessore Ornella Segnalini -. I lavori giubilari ci stanno dando la grandissima opportunità di rendere Roma più accogliente per i pellegrini e soprattutto per gli abitanti, che sono i destinatari finali delle opere. È un lavoro fatto in sinergia

che mette a sistema le competenze di più soggetti. Anas sta procedendo nei tempi a Piazza Pia, il Dipartimento dei Lavori pubblici Csimu sta lavorando sui sanpietrini di Borgo e Società Giubileo che bandirà la gara per piazza Risorgimento. A fianco a questi lavori stiamo proseguendo anche con altri interventi nelle periferie. Con Acea abbiamo iniziato lavori importanti sulla Tiberina, e il Csimu e Anas sono a lavoro anche sulle strade di penetrazione alla città. Con il Sindaco Gualtieri - conclude Segnalini - stiamo portando avanti un programma di manutenzione globale che guarda alla città nel suo insieme”.

“Oggi ci hanno fatto la multa a piazzale Flaminio per due metri quadri di banco, quel miserabile di Casalino, perché non gli si può dire fr...”

Rocco Casalino, insulti omofobi da parte del re delle bancarelle

Rocco Casalino fa spostare le bancarelle e Augusto Proietti 're degli ambulanti di Roma' posta un video sui social contro l'ex portavoce del presidente del consiglio dei ministri Giuseppe Conte. “Oggi ci hanno fatto la multa a piazzale Flaminio per due metri quadri di banco, quel miserabile di Casalino, perché non gli si può dire fr...Quel gay tutti i giorni telefona ai vigili urbani per farci fare i verbali”. “Oggi ci hanno detto che i furgoni che parcheggiamo lì da 30 anni non li possiamo più parcheggiare lì perché a Casalino danno fastidio e dobbiamo metterli a 3 km. Adesso - ha detto - io faccio una denuncia alla procura”. “Ho chiamato Rocco Casalino per esprimergli la mia solidarietà e quella dell'amministrazione capitolina, per gli insulti e le gravi minacce che ha ricevuto” ha scritto in una nota il sindaco di Roma Roberto Gualtieri. “Si tratta di un episodio inacc-



ceptabile: questa Giunta si batte da sempre per la legalità e non può tollerare che accadano episodi simili in città. Proseguiremo con determinazione il lavoro per ripristinare decoro e rispetto delle regole a piazzale Flaminio”. “Il Movimento 5 Stelle condanna fermamente gli insulti rivolti al presidente Conte e a Rocco Casalino da parte del ras degli ambulanti di Roma, Augusto Pro-

ietti, condannato per associazione a delinquere e per vari reati finalizzati al monopolio del commercio su

strada”. E' quanto si legge in una nota dei 5 Stelle. “Sollecitiamo la Giunta capitolina e tutte le forze poli-

tiche a condannare con fermezza e chiarezza tali comportamenti. Non è tollerabile che il rispetto della legalità venga messa in discussione o barattata per un pugno di voti. Tutta la nostra comunità esprime piena solidarietà al presidente Conte e Rocco Casalino per questa squallida aggressione verbale”. “Ho chiamato Rocco Casalino per esprimergli la mia solidarietà e quella dell'ammi-

nistrazione capitolina, per gli insulti e le gravi minacce che ha ricevuto. Si tratta di un episodio inaccettabile: questa Giunta si batte da sempre per la legalità e non può tollerare che accadano episodi simili in città. Proseguiremo con determinazione il lavoro per ripristinare decoro e rispetto delle regole a piazzale Flaminio”. Così il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

L'influencer nel programma di Fabio Fazio: "La crisi con Fedez? Non è strategia. Ne abbiamo avute altre in passato ma questa è un po' più forte"
Chiara Ferragni in esclusiva a Che tempo che fa: "Odio contro di me"



"Io non sono dell'idea che la beneficenza vada fatta solo in modo privato. Può anche creare un fenomeno di emulazione e accendere un faro su cause sociali", dice spiegando la decisione di fare tutto in maniera pubblica. L'ascesa e i problemi dell'influencer sono inevitabilmente legati alle dinamiche dei social: "I so-

cial sono fantastici quando va tutto bene, un incubo quando va male. Ti senti invincibile quando sei osannata, accerchiata quando ti criticano. Stasera volevo esserci, per me molto è importante parlarne", dice in studio. Ferragni, all'inizio della 'bufera Pandoro', ha parlato di errore di comunica-

zione in un video celebrativo, con un messaggio che è stato sezionato da esperti e non: dall'abbigliamento dimesso con una tuta grigia al volto affaticato. "Ho fatto quel video lunedì mattina, mi ero anche truccata. Era la tuta che indossavo da sabato. Ci hanno letto qualsiasi cosa, non si può fare niente... Ci sono

persone che vedono quanto sono autentica e c'è chi non vuole vederlo, queste persone non si possono convincere", dice. Fazio sfiora il tema separazione, auspicando che la crisi con Fedez sia solo una fase temporanea. "Vediamo, non so...", dice lei quasi sussurrando. "Ci sentiamo, siamo due persone adulte

che si vogliono bene. Non chiudiamo i ponti da un giorno all'altro. E' un periodo di crisi. Ne abbiamo avuti anche in passato. Questa è una crisi un po' più forte, quindi vediamo... Non so...", dice ancora. "Dietro qualsiasi mossa io faccia si pensa sempre a me come stratega e alla presenza di un pool

di esperti. Quando io e mio marito ci allontaniamo, si pensa che la crisi sia una strategia: non è così", spiega. "Mi sento di dover ringraziare i follower, ci sono persone che riescono a comprendere al 100% e scrivono messaggi di incoraggiamento e di conforto anche solo guardando una foto".

La giudice di Ballando a Verissimo: "Il 2023 è stato un anno molto, molto duro"
Carolyn Smith e la malattia



"Il 2023 è stato un anno molto, molto duro". Carolyn Smith, ospite di Verissimo su Canale 5, parla della sua malattia e della lotta quotidiana. La coreografa, giudice di Ballando con le stelle, da 9 anni combatte con un tumore al seno. "Ogni 3 settimane devo fare chemioterapia per tenere a bada" la malattia. "Io reggo, però ogni tanto c'è qualche complicazione o qualche malessere. Ognuno reagisce ad un farmaco, ho dovuto iniziare a fare iniezioni per proteg-

gere il midollo osseo. Per 10 giorni mi sono trovata ko, ora sto trovando un rimedio per soffrire meno. Quando respiro, mi fa male la pelle: mi sento come se un treno mi avesse preso davanti e dietro. Ora ho ridotto questo periodo a 2-3 giorni", dice. Il 2023 è stato un anno particolarmente complesso. "Ho iniziato a soffrire di attacchi di panico. Finché non lo vivi in prima persona, non puoi capire. Quando dovevo sottopormi di nuovo agli esami, sentivo di non

avere il controllo di qualsiasi cosa. Ora però mi sento molto meglio. Sono riuscita a ripartire dopo aver toccato il fondo, ho rimesso a posto le priorità", dice Carolyn Smith. "Sono forte? Non c'è scelta, bisogna andare avanti. Noi siamo qui per fare il meglio per noi e per gli altri, ma non sappiamo quanto tempo abbiamo. Tutti ci auguriamo di vivere a lungo, ma non bisogna sprecare il tempo: quel momento sprecato non torna più", aggiunge.

Il padre di Giulia Cecchettin, Gino, a Che Tempo che Fa sul Nove
"Libro su mia figlia per elaborare il lutto"



Gino Cecchettin, papà di Giulia, uccisa a 22 anni dall'ex fidanzato Filippo Turetta l'11 novembre scorso, presenta a 'Che tempo che fa', il libro dedicato alla figlia 'Cara Giulia'. "Il libro fa parte di un progetto più ampio, la realizzazione di una fondazione a sostegno di associazioni che già ope-

rano sul territorio" dice. "L'ho scritto per diversi motivi, perché ogni cosa che faccio cerco di capire cosa avrebbe fatto lei. Iniziando a mettere nero su bianco le mie sensazioni, ho capito che quello modo migliore per elaborare il lutto, per far pace con quello che è successo e lasciare qualcosa di utile per

gli altri". "Con i genitori (di Filippo Turetta) ci siamo sentiti per messaggi un paio di volte, l'ultima per Natale e rinnovo a loro tutto il mio sostegno, stanno vivendo ancora adesso un dramma". Nel libro, spiega, "non cito il nome (di Turetta) perché ho deciso fin da subito di concentrarmi su Giulia".

“A tempo debito ci metteremo seduti con lui per programmare il futuro insieme”

Juve, Giuntoli ‘congela’ Allegri



“Allegri ha detto che quando la società deciderà i piani futuri gli farà sapere? No, non è cambiato niente”. Lo ha detto il ds della Juve, Cristiano Giuntoli, a Dazn prima della sfida al Maradona tra Napoli e Juventus sul rinnovo del tecnico Max Allegri. Il tecnico ribadisce da tempo qual è la situazione: Alle-

gri ha un anno di contratto fino al 30 giugno 2025. “Il mister ha ragione, siamo molto concentrati sul presente e a tempo debito ci metteremo seduti con lui per programmare il futuro insieme, siamo molto contenti di quello che sta facendo quindi andiamo avanti senza nessun problema”, dice Giuntoli. Il

dirigente torna a Napoli dopo aver lasciato pochi mesi fa il club azzurro. “Il ritorno a Napoli? Un solo pensiero sarebbe un po’ poco, 8 anni sono veramente tanti, tutte le persone, tutte le persone che hanno lavorato con me dietro le quinte, è veramente una grande emozione”, dice.

Il tecnico festeggia con la vittoria l’esordio italiano della sua Sun Never Sets

Allegri ha già vinto (nell’ippica)



Domenica con vittoria per Massimiliano Allegri. L’allenatore della Juventus trionfa nell’ippica. Nel Premio Ceprano infatti, prima corsa del pomeriggio di oggi 3 marzo a Capannelle, il tecnico festeggia con la vittoria l’esordio italiano della sua Sun Never Sets. Montata da Mario Sanna, la cavalla che aveva corso a due anni agli ordini di Joseph O’Brien ed ora è nelle scuderie di Stefano Botti,

desta un’impressione egrigia e trionfa su Benny In Love e Princess Chizara. Un successo fondamentale che proietta Sun Never Sets verso il prestigioso Premio Regina Elena in programma il 28 aprile. La prima splendida domenica della primavera ippica del galoppo all’Ippodromo Capannelle di Roma regala anche un altro momento significativo: il rientro in pista del derby winner Gol-

denas, dopo alcuni problemi superati negli ultimi mesi. Con Dario Di Tocco in sella, il cavallo della razza Dormello Olgiata allenato da Riccardo Santini, si disimpegna bene finendo gagliardo secondo alle spalle del già rodato Friedrich, guidato alla vittoria dal crack jockey Christian Demuro, ultimo vincitore di Arco di Trionfo in ottobre. Al terzo posto Autre Etape.

Con questo punto il Frosinone sale a 24 punti agganciando l’Udinese al quint’ultimo posto mentre il Lecce si porta a 25 con l’Empoli

Serie A: Frosinone-Lecce 1-1, gol di Cheddira e rigore di Krstovic



Si chiude in parità 1-1 la sfida salvezza dello Stirpe tra il Frosinone di Di Francesco e il Lecce di D’Aversa, oggi per la 27esima giornata, grazie ai gol di Cheddira e al rigore realizzato da Krstovic. Con questo punto il Frosinone sale a 24 punti agganciando l’Udinese al quint’ultimo posto mentre

il Lecce si porta a 25 con l’Empoli. E’ stata, almeno inizialmente, una sfida molto tattica con le due squadre che hanno provato ad affondare soprattutto con tiri dalla distanza. La prima occasione per il Lecce arriva con Krstovic al 26’ ma Cerofolini si rende protagonista di una grandissima parata. Poi

sul finire del primo tempo è il Frosinone a passare in vantaggio. Al 47’ Cheddira sfrutta un’uscita goffa di Falcone e sigla il vantaggio dei ciociari allo scadere. Gli ospiti non ci stanno e ad inizio ripresa trovano il pareggio. L’arbitro assegna un calcio di rigore dopo un’ingenuità enorme di Zortea e il fallo

sciagurato di Cerofolini che abbatte Krstovic in area di rigore. Sul dischetto va Rafia e il portiere para ma il penalty è da ripetere e questa volta va Krstovic che prende il palo, il portiere e la palla finisce in rete per l’1-1. Al 64’ reazione immediata del Frosinone con Gelli che colpisce l’incoccio dei pali

con un tiro di controbollo dal limite. La gara è aperta e al 72’ ancora padroni di casa vicini al gol con Breccianini che va in rete imbeccato da Cheddira, ma il gol viene annullato per una posizione di fuorigioco. Il Frosinone la vuole vincere e all’89’ l’occasione capita a Kaio Jorge che non riesce però a bat-

tere Falcone da posizione ravvicinata. Al 90’ altra enorme occasione per il Frosinone con Seck ma il tiro termina di poco al lato. L’ultima chance arriva al 96’ ancora con Kaio Jorge che ci prova di testa ma è bravissimo Falcone ad evitare un gol praticamente fatto e chiudere la sfida sull’1-1.

Col lavoro e senza proclami è nata una grande Roma, tra lo scetticismo generale e i vedovi inconsolabili del vate Mourinho

Poker a Monza: la Roma di Daniele De Rossi ora sogna in grande

Dove sarebbe la Roma in classifica con De Rossi in panchina dalla prima giornata di campionato? La domanda sorge spontanea dopo la sesta vittoria in campionato su sette gare (e la sconfitta con l'Inter ancora brucia), la qualificazione agli ottavi di Europa League e numeri da record (20 goal nelle ultime 7 partite e terza vittoria consecutiva in trasferta). Gioco, una condizione psicofisica eccezionale, un gruppo unito e ritrovato (basta vedere la partecipazione e la gioia ai goal di chi siede in panchina), una rosa extralarge e la sensazione che il meglio debba ancora venire. Anche a Monza, contro una squadra imbattuta da 5 gare e che gioca un ottimo calcio, la squadra di De Rossi ha azzannato la partita. Il ritorno della difesa a quattro (ma poi nella ripresa l'allenatore ha optato giustamente per il ritorno a tre a testimonianza di una duttilità tattica avvero invidiabile), la difesa alta, il pressing costante in fase avanzata, un Dybala mai così tonico e capace di sostenere tre gare di fila senza accusare infortuni e un Lukaku affamato e tornato al centro dell'attacco per il meritato vantaggio al 38' di un Pellegrini ancora decisivo. Poi, nel giro di quattro minuti, il raddoppio del



bomber belga a mettere in ghiaccio, e da grande squadra, la partita. Prima un goal annullato a Cristante, parate decisive di Di Gregorio e un paio di belle occasioni anche per gli uomini di Palladino (palo di Djuric su colpo di testa) ma la certezza che la Roma avrebbe vinto la gara. Grazie ad un atteggiamento spigliato e di una mentalità vincente che

proietta momentaneamente la squadra di De Rossi al quinto posto in attesa dello scontro diretto Atalanta - Bologna. Ripresa con qualche affanno in più dal punto del gioco, col Monza che si riversava nella metà campo giallorossa creando qualche scompiglio in area e la punizione gioiello di Dybala al 63' a suggellare con la firma del campione la defi-

nitiva supremazia romani-sta. Tifosi in delirio, cori per De Rossi e spazio alle sostituzioni in vista dell'andata degli ottavi col Brighton giovedì prossimo all'Olimpico. Niente affatto appagati, gli uomini di De Rossi continuano a correre e a rincorrere gli avversari dando l'idea di divertirsi. Con gli schemi e la fantasia al potere, De Rossi mette tutta la rosa

nelle condizioni migliori per rendere al meglio. Giocatori impiegati nei propri ruoli, nessuna vittima sacrificale e una partecipazione collettiva che ricorda quella del primo anno di Rudi Garcia. In silenzio, col lavoro e senza proclami è nata una grande Roma, tra lo scetticismo generale e i vedovi inconsolabili del vate Mourinho. Sostanza più

che effetti speciali, risultati più che inutili proteste.

Le pagelle

Svilar 6,5, Kristensen sv (dal 26' Celik 6,5), Ndika 6,5, Mancini 6,5 (dal 77' Hujsen sv), Angelino 6 (dal 59' Smalling 6,5), Paredes 7, Cristante 6, Pellegrini 7 (dal 59' Bove 6), El Shaeeawy 6, Lukaku 7, Dybala 7 (dal 77' Baldanzi sv). All. De Rossi 8

La vittoria permette alla formazione allenata da Thiago Motta di salire a 51 punti e consolidare il quarto posto, utile per la qualificazione alla prossima Champions

Atalanta-Bologna 1-2, vittoria in rimonta con Zirkzee e Ferguson

Il Bologna vince 2-1 in rimonta sul campo dell'Atalanta oggi nel match in calendario per la 27esima giornata di Serie A. I bergamaschi sbloccano il risultato con Lookman al 28'. Il Bologna ribalta il match nella ripresa nel giro di 3 minuti. Zirkzee pareggia al 57' su calcio di rigore e Ferguson firma il 2-1 al 61'. La vittoria permette alla formazione allenata da Thiago Motta di salire a 51 punti e consolidare il quarto posto, l'ultimo utile per la qualificazione alla prossima Champions League, con 4 punti di vantaggio sulla Roma. L'Atalanta, ferma a quota 46, scivola in sesta posizione. Per lo scontro con i rossoblu Gasperini sceglie Lookman dal 1', con Scamacca ancora in panchina. A centrocampio Pasalic al posto di Ederson, mentre sulla corsia laterale di destra è stato preferito Zappacosta a Holm con De Ketelaere di punta. Dall'altra parte Thiago Motta schiera ancora Fabbian titolare e manda in campo Ndoye dal 1' e Ferguson. In difesa c'è Calafiori al fianco di Beukema. In avanti sempre Zirkzee.



Primo tempo divertente con tante giocate e occasioni da entrambe le parti e continui ribaltamenti di fronte. Al 2' subito Atalanta pericolosa con De Ketelaere, innescato benissimo da Ruggieri ma il belga manda alto da posizione ravvicinata. Al 10' ancora pericolosa la Dea ancora con Ruggieri ma la

difesa libera. Al 12' reazione del Bologna con Fabbian che di testa manda di poco sopra la traversa. Al 16' tocca ancora all'Atalanta rendersi pericoloso con Lookman ma è bravo Skorupski a respingere. A sbloccare il risultato poi sono proprio gli orobici, con Lookman al 28' che è veloce nel tapin vincente

dopo una respinta non perfetta di Skorupski. La reazione del Bologna si vede subito ad inizio ripresa. Al 55' Calafiori anticipa Kolasinac e conclude a botta quasi sicura ma è fantastico l'intervento di Carnesecchi a bloccare sulla linea. Al 58' arriva il pari della squadra di Thiago Motta. Non sbaglia dal dischetto

Zirkzee che trova il gol numero 10 in Serie A. Penalty assegnato per un fallo di Koopmeiners su Saelemaekers. Passa pochissimo e il Bologna raddoppia. Al 61' è perfetto il tiro di prima intenzione di Ferguson che supera Carnesecchi per l'1-2. La squadra di Gasperini prova subito a reagire e al 74' arriva una grande occa-

sione per Miranchuk con un tiro dalla distanza che Skorupski devia in calcio d'angolo. L'Atalanta tutta nella metà campo avversaria si scopre inevitabilmente, Carnesecchi si supera in almeno due occasioni evitando il tris emiliano. Il Bologna vince, il volo verso la Champions continua.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s